



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/02/2006

=====

ADDI 23/02/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELE	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACCHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIARI	Fabio	"	ROJANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPA

***** OMISSIS

ASSENTI: Marrazzo - Brachetti - Costa - Nieri - Rodano - Tibaldi - Valentini

DELIBERAZIONE N. 111

Oggetto:

Progetto regionale per il miglioramento della qualità della produzione vitivinicola del Lazio, in attuazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche e disposizioni applicative. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale. Norme tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale, per una quota pari ad ettari 500.00.00.



Oggetto: Progetto regionale per il miglioramento della qualità della produzione vitivinicola del Lazio, in attuazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche e disposizioni applicative.
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale.
Norme tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale, per una quota pari ad ettari 500.00.00.

LA GIUNTA REGIONALE

SI PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 ed in particolare l'articolo 3, paragrafo 9;

VISTO il regolamento (CE) n. 2729/2000 della Commissione, del 14 dicembre 2000, recante modalità di applicazione per i controlli nel settore vitivinicolo, in particolare l'articolo 5 concernente il controllo del potenziale viticolo;

VISTA la D.G.R. n. 431 del 27 marzo 2001, concernente l'approvazione delle norme tecniche e delle procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo della Regione Lazio, con cui è stata tra l'altro istituita la Riserva regionale dei diritti d'impianto;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 920 del 6 maggio 2005, con cui è stata aggiornata la disponibilità dei diritti d'impianto della Riserva regionale;

CONSIDERATO che l'articolo 5, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1493/1999 prevede che gli Stati membri possano concedere i diritti di impianto assegnati alla riserva:

- a titolo gratuito, ai produttori di età inferiore a quarant'anni, dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta in un'azienda viticola in qualità di capo dell'azienda, oppure
- dietro corrispettivo versato all'amministrazione competente nazionale e, se del caso, regionale, ai produttori che intendono far valere tali diritti per piantare vigneti la cui produzione abbia sicure possibilità di essere commercializzata;

CONSIDERATO che l'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1493/1999, al medesimo paragrafo 3 stabilisce che gli Stati membri definiscano i criteri per determinare l'importo del richiamato corrispettivo da versare all'amministrazione competente, il quale può variare in funzione del futuro prodotto finale dei vigneti in causa;



11 23 FEB. 2006 *llg*

ATTESO che l'Amministrazione regionale, con D.G.R. n. 29 del 9 gennaio 2004, ha fissato il corrispettivo per l'acquisizione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, così come di seguito specificato:

- *con 1.500,00 per ettaro*, se l'impianto del nuovo vigneto ricade su una superficie idonea, in relazione ai vitigni utilizzati, esclusivamente per la produzione di vini ad Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.);
- *con 3.000,00 per ettaro*, se l'impianto del nuovo vigneto ricade su una superficie idonea, in relazione ai vitigni utilizzati, esclusivamente per la produzione di Vini di Qualità Protetti in Regioni Determinate (V.Q.P.R.D.);

RITENUTO, altresì, conformemente a quanto specificato al *considerando (20)* del regolamento (CE) n. 1493/1999, che *"la concessione di vantaggi specifici ai giovani produttori può agevolare non solo il loro insediamento, ma anche l'adeguamento strutturale delle rispettive aziende dopo la fase iniziale di insediamento"* e che, *"pertanto, questi produttori devono poter beneficiare della concessione gratuita di diritti provenienti dalle riserve"*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1493/99, nell'assegnazione dei diritti di impianto prelevati dalla *Riserva regionale*, è necessario garantire, tra l'altro, che la produzione futura derivante dall'utilizzo di tali diritti risponda alle richieste di mercato;

RITENUTO opportuno, conformemente agli obiettivi della normativa comunitaria inerente l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che occorre:

- adeguare il potenziale viticolo regionale, avvicinando l'offerta alla domanda dei diversi tipi di prodotto;
- valorizzare la qualità del prodotto mediante la produzione di vini sempre meglio collocabili sul mercato interno e sempre più apprezzabili su quello internazionale;

VISTA la nota prot. n. 162420/15 del 6 dicembre 2005 con cui la Direzione Regionale Agricoltura ha ritenuto utile chiedere all'*Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (A.R.S.I.A.L.)* la formulazione di un documento nel quale siano indicati i presupposti programmatici da utilizzare per la predisposizione del provvedimento con il quale l'Amministrazione regionale, dettando disposizioni e modalità specifiche, possa assegnare agli aventi titolo i diritti di impianto della *Riserva regionale*;

VISTA la nota prot. n. 938 del 24 gennaio 2006, con cui l'A.R.S.I.A.L. ha trasmesso alla Direzione Regionale Agricoltura il documento recante *"Le denominazioni di origine della regione Lazio: stato dell'arte e prospettive future. Studio per la ripartizione a livello provinciale dei diritti di impianto della Riserva regionale"*, predisposto dall'Area Studi e Progetti della medesima Agenzia e conservato agli atti dell'Area 15 della Direzione Regionale Agricoltura;

TENUTO CONTO che nel predetto documento redatto dall'A.R.S.I.A.L. sono stati individuati, tra l'altro:

- i presupposti e le motivazioni che, attraverso lo studio evolutivo delle denominazioni di origine, risultano necessari per adeguare il potenziale viticolo regionale, affinché la produzione futura, derivante dall'utilizzo dei diritti prelevati dalla *Riserva regionale*, risponda alle richieste di mercato; i vini a V.Q.P.R.D. ed i vini ad I.G.T. che rispondono alle necessità sopra espresse;
- i criteri per la ripartizione, su base provinciale, dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- il valore strategico, il peso economico e quello sociale assunto da ogni singola D.O.C. ed I.G.T.;

111 23 FEB 2006 leg



RITENUTO di dover garantire l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* per tener conto di quanto contenuto nel predetto documento redatto dall'A.R.S.L.A.L.;

RITENUTO, sulla base delle necessità derivanti dagli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale attinente il comparto viticolo, di poter utilizzare una quota dei diritti di impianto della *Riserva regionale* pari ad ettari 500.00.00, per consentire agli aventi titolo di impiantare nuovi vigneti da destinare alla produzione di vini di qualità (V.Q.P.R.D.) e di vini da tavola ad indicazione geografica tipica (I.G.T.);

RITENUTO di dover provvedere, con successiva determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, ad assegnare agli aventi titolo i diritti di impianto della *Riserva regionale*, nel rispetto delle disposizioni contenute nel documento recante *"Progetto regionale per il miglioramento della qualità della produzione vitivinicola del Lazio, in attuazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche e disposizioni applicative. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale. Norme tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale, per una quota pari ad ettari 500.00.00"*, composto di n. 35 pagine, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di adottare il predetto documento, attese le considerazioni sopra espresse;

all'unanimità

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. di adottare il documento recante *"Progetto regionale per il miglioramento della qualità della produzione vitivinicola del Lazio, in attuazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999 e successive modifiche e disposizioni applicative. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale. Norme tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale, per una quota pari ad ettari 500.00.00"*, composto di n. 35 pagine, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione integrale, allegato compreso, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POFFI

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZOLI

22 FEB. 2006



Handwritten signature

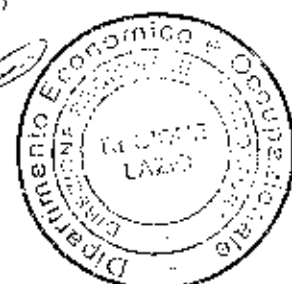
ALLEG. alla DELIB. N. *Ad*
DEL **23 FEB. 2006** *114*

Allegato
(composto di n. 35 pagine)

Progetto regionale per il miglioramento della qualità della produzione vitivinicola del Lazio, in attuazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche e disposizioni applicative.

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale.

Norme tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, per una quota pari ad ettari 500.00.00.



INDICE

PARTE PRIMA

PROGETTO REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA DEL LAZIO

1. Introduzione
2. Riferimenti normativi
3. Obiettivi
4. Indicazioni progettuali
5. Diritti di impianto disponibili
6. Natura dei diritti e prescrizioni riguardanti i nuovi vigneti da impiantare
7. Assegnazione dei diritti di impianto
8. Requisiti necessari per presentare domanda
9. Istruttoria della domanda
10. Varianti agli interventi approvati
11. Criteri di priorità
12. Controlli
13. Revoca, totale o parziale, dei diritti assegnati

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE

14. Campo di applicazione
 - 14.1 Premessa
 - 14.2 Soggetti interessati
15. Presentazione della domanda
 - 15.1 Modalità di presentazione della domanda
 - 15.2 Modalità di invio della domanda
 - 15.3 Termini per la presentazione della domanda
16. Documentazione allegata alla domanda
 - 16.1 Documentazione essenziale
 - 16.2 Modalità di presentazione della documentazione
17. Dichiarazioni e impegni del richiedente
 - 17.1 Dichiarazioni del richiedente
 - 17.2 Impegni del richiedente



18. Procedimento istruttorio tecnico-amministrativo della domanda

18.1 Fasi del procedimento

18.2 Istruttoria

18.3 Assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale

18.4 Verifica della esecuzione dei nuovi vigneti impiantati

19. Controlli ex-post

19.1 Modalità dei controlli

20. Disposizioni finali

ALLEGATI:

- *Tabella 1* (Determinazione del punteggio da attribuire alle domande approvate)
- *Modello A* (Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale)
- *Modello 1* (Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)
- *Modello 2* (Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)
- *Modello 3* (Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)
- *Modello 4* (Notifica approvazione domanda)



PARTE PRIMA

PROGETTO REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA DEL LAZIO

1. INTRODUZIONE

Il *Progetto regionale per il miglioramento della qualità della produzione vitivinicola del Lazio*, definito nella *Parte prima* del presente provvedimento, disciplina le modalità applicative delle disposizioni comunitarie in materia di impianti di vigneti realizzati mediante l'assegnazione di diritti di impianto della *Riserva regionale*, definite al Titolo II, Capo I del Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato viticolo, nonché al Capo II del Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il *Progetto* in argomento prevede, per gli aventi titolo, la possibilità di impiantare nuovi vigneti da destinare alla produzione di vini di qualità (V.Q.P.R.D.) e di vini da tavola ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Pertanto esso è volto, conformemente agli obiettivi del legislatore comunitario, ad adeguare il potenziale viticolo regionale attraverso il consolidamento dell'equilibrio del mercato e l'avvicinamento dell'offerta alla domanda dei diversi tipi di prodotto, nonché a valorizzare la qualità del prodotto mediante la produzione di vini sempre meglio collocabili sul mercato interno e sempre più apprezzabili su quello internazionale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il *Progetto regionale per il miglioramento della qualità della produzione vitivinicola del Lazio*, nonché le *Disposizioni tecniche e procedurali per l'assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* definite nel presente provvedimento, sono disciplinati dai seguenti provvedimenti normativi:

Norme Comunitarie

Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo;

Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, relativo alle modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in particolare in ordine al potenziale produttivo;

Regolamento (CE) n. 2729/2000 della Commissione del 14 dicembre 2000, recante modalità d'applicazione per i controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento (CE) n. 1342/2002 della Commissione del 24 luglio 2002, recante modifiche al regolamento (CE) n. 1227/2000;

Regolamento (CE) n. 2419/2001 della Commissione del 11 dicembre 2001, che fissa le modalità di applicazione del sistema integrato di gestione e di controllo relativo a taluni regimi di aiuti comunitari istituito dal regolamento (CEE) n. 3508/92 del Consiglio;

Norme nazionali

Decreto MIPAF del 26 luglio 2000 relativo ai termini e alle modalità da adottarsi per la dichiarazione delle superfici vitate, nonché alle modalità di misurazione della superficie di un vigneto;

Decreto MIPAF del 27 luglio 2000, che disciplina le modalità applicative delle norme previste al titolo II, capi I, II, III e IV del regolamento CE n. 1493/1999 del Consiglio, nonché i capi I, II, III e IV del regolamento CE n. 1227/2000 della Commissione;

Decreto MIPAF del 27 marzo 2001 contenente le modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo comunitario e per la iscrizione delle superfici vitate negli albi dei vigneti a D.O.C.G. e D.O.C. e negli elenchi delle vigne ad I.G.T.;

Norme regionali

D.G.R. n. 431 del 27 marzo 2001, con cui sono state approvate le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo;

D.G.R. n. 29 del 9 gennaio 2004, inerente le disposizioni per la concessione della autorizzazione a produrre vino da commercializzare ottenuto da uve provenienti da vigneti irregolarmente impiantati anteriormente al 1° settembre 1998;

Determinazione dirigenziale n. 920 del 6 maggio 2005, con cui è stata aggiornata la disponibilità dei diritti della *Riserva regionale*.

3. OBIETTIVI

Si elencano gli obiettivi principali del presente *Progetto regionale* che, in conformità ai principi generali dettati dalla normativa comunitaria indicata al punto 2 del presente provvedimento ed in linea con le disposizioni contenute nel *Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti* adottato con D.G.R. n. 625 del 8 luglio 2005 e successive modifiche e disposizioni applicative, risultano così individuati:

- occorre incrementare qualitativamente la produzione, allo scopo di conseguire una più qualificata presenza del vino laziale sui mercati nazionali ed internazionali;
- è necessario aumentare la percentuale di superficie iscritta negli *Albi a D.O.C.* e negli *Elenchi delle Vigne a I.G.T.* e, di conseguenza, accrescere la produzione di vini di qualità a discapito dei vini da tavola comuni;
- è indispensabile adeguare l'offerta del prodotto finale alle richieste di mercato, profondamente mutate e radicalmente evolute nel corso degli ultimi anni;
- è ritenuto utile consentire di aumentare la superficie media aziendale impiantata ad uva da vino;
- occorre salvaguardare il paesaggio e l'ambiente attraverso la valorizzazione della viticoltura laziale.

4. INDICAZIONI PROGETTUALI

Il documento redatto dall'*Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio* (A.R.S.I.A.L.), su richiesta della Direzione Regionale Agricoltura, recante "Le denominazioni di origine della regione Lazio: stato dell'arte e prospettive future. *Studio per la ripartizione a livello provinciale dei diritti di impianto della Riserva regionale*", conservato agli atti dell'Arca 15 della Direzione Regionale Agricoltura, rappresenta lo studio progettuale sulla base del quale sono stati individuati:

- i presupposti e le motivazioni che, attraverso lo studio evolutivo delle denominazioni di origine, risultano necessari per adeguare il potenziale viticolo regionale, affinché la produzione futura, derivante dall'utilizzo dei diritti prelevati dalla *Riserva regionale*, risponda alle richieste di mercato;
- i vini a V.Q.P.R.D. ed i vini ad I.G.T. che garantiscono, conformemente agli obiettivi della normativa comunitaria inerente l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, di adeguare il potenziale viticolo regionale, avvicinando l'offerta alla domanda dei diversi tipi di prodotto, nonché consentono di valorizzare la qualità del prodotto mediante la produzione di vini sempre meglio collocabili sul mercato interno e sempre più apprezzabili su quello internazionale;

- i criteri per la ripartizione, su base provinciale, dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- il valore strategico, il peso economico e quello sociale assunto da ogni singola D.O.C. ed I.G.T.

La stesura del documento in argomento è stata curata dal gruppo di lavoro dell'Area Studi e Progetti dell'A.R.S.I.A.L., che si ringrazia per la preziosa e proficua collaborazione prestata.

5. DIRITTI DI IMPIANTO DISPONIBILI

La Regione Lazio rende disponibili, per i soggetti che ne facciano specifica richiesta, ettari 500.00.00 di diritti d'impianto della *Riserva regionale*, che vengono ripartiti tra le Aree Decentrate secondo i criteri enunciati nel richiamato documento redatto dall'A.R.S.I.A.L.

Nella seguente tabella è espresso l'ammontare dei predetti diritti d'impianto attribuiti a ciascuna Area Decentrata:

AREA DECENTRATA	DIRITTI D'IMPIANTO (ETTARI)	QUOTA PERCENTUALE
FROSINONE	65.00.00	13%
LATINA	120.00.00	24%
RIETI	25.00.00	5%
ROMA	195.00.00	39%
VIITERBO	95.00.00	19%
T O T A L E	500.00.00	100 %

6. NATURA DEI DIRITTI E PRESCRIZIONI RIGUARDANTI I NUOVI VIGNETI DA IMPIANTARE


6.1 I diritti di impianto assegnati in attuazione delle disposizioni dettate con il presente provvedimento **non possono essere ad alcun titolo trasferiti**. Tranne i casi di forza maggiore previsti dal regolamento (CE) 2419/2001, non sono consentite modifiche della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della *Riserva regionale*.

I nuovi vigneti impiantati in applicazione delle disposizioni contenute nel presente atto **non danno luogo, nelle dieci campagne vitivinicole successive a quella del loro impianto, a diritti di reimpianto da utilizzare ai fini di un trasferimento**.

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1493/1999, articolo 5, paragrafo 6, i soggetti assegnatari di diritti di impianto prelevati da una riserva sono tenuti a realizzare i nuovi vigneti entro la fine della seconda campagna di produzione viticola successiva a quella in cui detti diritti sono stati assegnati.

In analogia con le disposizioni comunitarie attinenti il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, può essere concessa una proroga al termine stabilito per l'impianto dei nuovi vigneti, soltanto qualora:

- le superfici interessate sono comprese in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro interessato;
- un organismo riconosciuto dallo Stato membro interessato ha attestato problemi sanitari, relativi al materiale vegetale, che impediscono la realizzazione della misura prevista.



6.2 I nuovi vigneti devono essere realizzati nel rispetto delle indicazioni dettate dai disciplinari di produzione dei vini a D.O.C. e ad I.G.T. del Lazio per i quali è stato autorizzato l'impianto. Inoltre devono essere osservate le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) l'impianto deve avere una densità non inferiore a 3300 ceppi/ettaro, anche qualora il relativo disciplinare di produzione preveda un numero inferiore di ceppi ad ettaro;
- b) la forma di allevamento del nuovo vigneto deve essere obbligatoriamente verticale (*a spalliera, guyot, cordone speronato, ecc.*), anche qualora non sia espressamente indicato nei rispettivi disciplinari di produzione. È escluso, pertanto, l'utilizzo del sistema di allevamento "*a tendone*";
- c) le opere di realizzazione dei nuovi vigneti devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite, idonee alla coltivazione di uve da vino nella regione Lazio, incluse tra quelle classificate per unità amministrativa, o per zona di produzione, elencate nell'allegato "A" alla determinazione dirigenziale 26 agosto 2004, n. 1454, pubblicata sul B.U.R.L. n. 27 del 30 settembre 2004, parte prima;
- d) è consentito l'utilizzo esclusivo di una sola varietà di vite da vino, individuata tra quelle elencate nell'allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 1454 del 26 agosto 2004, purché, nell'insieme della superficie vitata aziendale iscritta o da iscriverne ad un determinato disciplinare D.O.C. o I.G.T., la varietà utilizzata incida per una quota percentuale non superiore a quella massima ammessa dal disciplinare D.O.C. o I.G.T. di riferimento;
- e) l'impianto del nuovo vigneto va opportunamente commisurato alle diverse situazioni ambientali (sesti di impianto, forme di allevamento, ecc.) e deve prevedere l'utilizzo di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite *certificata* e/o di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite *standard*. Inoltre, la tipologia dell'impiantistica ed i sistemi di allevamento devono rispondere, in termini generali, alle tecniche di realizzazione oggi note, atte a consentire la migliore utilizzazione dell'energia radiante ed a creare pareti vegetative non compatte e permeabili alla penetrazione della luce ed alla circolazione dell'aria.

I soggetti assegnatari dei diritti di impianto prelevati dalla *Riserva regionale* sono responsabili della programmazione e della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

Per la realizzazione dei vigneti impiantati mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* non può essere richiesto il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti previsto all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e successive modifiche e disposizioni applicative.

7. ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO

7.1 I diritti di impianto possono essere assegnati ai soggetti le cui domande, presentate nel rispetto e secondo le prescrizioni dettate nella *Parte Seconda* del presente provvedimento, siano state istruite con esito positivo dalle Arce Decentrate.

Ogni richiedente può presentare una domanda per ciascuna zona di produzione a D.O.C. e/o I.G.T. insistente nella propria azienda, nel rispetto dei seguenti limiti:

- a) superficie massima richiedibile ettari 5.00.00;
- b) superficie minima richiedibile ettari 0.50.00, ridotti ad ettari 0.30.00 se il nuovo vigneto da realizzare si trova in una zona ricadente nella classe altimetrica ISTAT di montagna.

7.2 I diritti di impianto della *Riserva regionale* sono assegnati:

A) a titolo gratuito, ai produttori che possiedano i seguenti requisiti:

- a) non abbiano compiuto quaranta anni di età, alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento;



b) siano dotati di una **sufficiente capacità professionale**.

La **sufficiente capacità professionale** è dimostrata in ciascuno dei seguenti casi:

- possesso di titolo di studio universitario nel campo agrario, forestale o veterinario; diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario; attestato di partecipazione e superamento di uno specifico corso di formazione professionale, promosso e riconosciuto dall'Amministrazione regionale;
- aver esercitato l'attività agricola per almeno tre anni, nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda, con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo, con almeno 150 giornate per anno.

Il requisito attestante la sufficiente capacità professionale deve essere posseduto alla data della *domanda di assegnazione del diritto di impianto della Riserva regionale*,

c) **si insedino per la prima volta in un'azienda viticola in qualità di capo dell'azienda.**

Detto insediamento deve avvenire nel periodo intercorrente tra l'inizio dell'annata agraria 2005/2006 (11 novembre 2005) ed il termine ultimo per la presentazione della *domanda di assegnazione del diritto di impianto della Riserva regionale*. L'insediamento comporta, per l'interessato, i seguenti adempimenti:

- apertura della partita I.V.A. per la nuova attività agricola;
- iscrizione all'I.N.P.S. in qualità di titolare di azienda agraria;
- iscrizione al Registro delle Imprese agricole e/o viticole presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato territorialmente competente.

Ai fini del presente provvedimento, per **azienda viticola** si intende un'azienda nella quale la coltivazione della vite determina un impiego di manodopera pari, almeno, alla metà di una Unità Lavorativa Uomo ($\frac{1}{2}$ U.L.U. = **125 giornate lavorative annue**), che corrisponde al **fabbisogno lavorativo necessario per svolgere l'attività agricola su un vigneto tradizionale da vino esteso 2.00.00 ettari**.

Attese le disposizioni contenute al Capo IV, articolo 16 del regolamento (CE) 1493/1999, i **diritti di impianto** (cfr. regolamento CE n. 1493/1999, articolo 7, paragrafo 1, *lettera c*) di cui un'azienda dispone costituiscono, a tutti gli effetti, unitamente alla superficie a vite da vino insistente sull'azienda, **il potenziale viticolo complessivo dell'azienda medesima**.


Pertanto, il calcolo delle predette 125 giornate lavorative annue, stante altresì l'obbligo previsto al *punto 17.2, lettera b*) del presente provvedimento, è determinato considerando il **potenziale viticolo complessivo dell'azienda**, il quale può anche essere costituito, in via esclusiva, dai **solli diritti di impianto a disposizione dell'azienda stessa**.

B) **dietro corrispettivo versato all'Amministrazione regionale dai soggetti titolari di aziende vitate, ovvero dai soggetti titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola**. Detto corrispettivo è fissato in:

- a) € 3.000,00 ad ettaro, se il diritto di impianto dà origine ad una superficie vitata idonea, in relazione ai vitigni utilizzati, esclusivamente per la produzione di vini a D.O.C.;
- b) € 1.500,00 ad ettaro, se il diritto di impianto dà origine ad una superficie vitata idonea, in relazione ai vitigni utilizzati, esclusivamente per la produzione di vini ad I.G.T.

Gli importi dovuti in caso di assegnazione di un diritto di impianto della *Riserva regionale* vanno versati:

- sul conto corrente postale n. **00785014** intestato a **Tesoreria Regione Lazio - via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 ROMA**,



oppure, in alternativa,

▪ sul conto corrente bancario n. 1/75 intestato a Regione Lazio – ABI 3002, CAB 3300, indicando la causale “REG. (C/E) N. 1493/1999, ASSEGNAZIONE DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE”;

Il rilascio dell’Autorizzazione all’esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale è subordinato al pagamento dell’importo dovuto.

7.3 L’Area Decentrata, dopo aver redatto la *graduatoria provinciale di merito* prevista al punto 18.3, lettera A) del presente provvedimento, ed aver attribuito a ciascun soggetto, nel rispetto dei criteri definiti alle lettere a) e b) del precedente punto 7.1, i diritti di impianto di cui al Quadro B, Sezione I della *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale*, il cui schema è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante, verifica se i diritti di impianto attribuiti all’Area Decentrata medesima nella misura stabilita al punto 5. del presente provvedimento sono stati utilizzati completamente.

Qualora, a seguito di tale verifica, l’Area Decentrata disponga ancora di una quota di diritti di impianto della *Riserva regionale*, essa provvede ad attribuirli, **esclusivamente dietro corrispettivo versato all’Amministrazione** e nel rispetto dei criteri definiti alle lettere a) e b) del precedente punto 7.1, ai soggetti che ne abbiano fatto specifica richiesta nel Quadro B, Sezione II della richiamata *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale*. Detta ulteriore attribuzione è effettuata nel rispetto dell’ordine di graduatoria acquisito da ciascun soggetto.

8. REQUISITI NECESSARI PER PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* gli imprenditori agricoli e le cooperative o società, a qualsiasi titolo costituite, aventi tra gli scopi sociali l’attività agricola. Per la nozione di *imprenditore agricolo* vale il riferimento all’articolo 2135 del codice civile.

Alla data di presentazione della domanda il richiedente deve possedere, pena l’irricevibilità della domanda stessa, i seguenti requisiti soggettivi:

- a) deve essere in possesso, in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario o usufruttuario, dei terreni sui quali viene impiantato il nuovo vigneto;
- b) deve essere in regola con la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale attinente il comparto della viticoltura;
- c) non deve aver trasferito diritti di reimpianto a partire dalla data di entrata in vigore del regolamento (C/E) n. 1493/1999;
- d) non deve aver beneficiato, per le superfici sulle quali deve essere impiantato il nuovo vigneto, di premi per l’abbandono definitivo di superfici vitate, concessi in applicazione del regolamento C/E n. 1442/88 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) deve aver esercitato interamente gli eventuali diritti di nuovo impianto assegnati ai sensi dei regolamenti (C/E) n. 1592/1996, n. 1627/1998 e n. 1493/1999.

Nel caso di terreni condotti in affitto, comproprietà o usufrutto, anche il proprietario, il comproprietario o il nudo proprietario è tenuto a dimostrare il possesso dei requisiti soggettivi di cui alle lettere b), c), d) ed e) del presente punto 8., attraverso dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (l’esto unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), riferibile a tutti i terreni in proprietà, comproprietà o nuda proprietà.



L'Amministrazione regionale si riserva di accertare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti dichiarati e di disporre, qualora necessario, l'inapprovabilità della domanda ovvero la revoca dell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale* di cui al punto 18.3, lettera C.) del presente provvedimento.

9. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

9.1 Con l'istruttoria della domanda, che prevede controlli documentali e, se ne ricorre il caso, controlli in campo, l'Area Decentrata verifica se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia e se gli interventi programmati sono conformi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento. Questa fase si conclude con la redazione di un verbale, con cui è espressa l'approvazione o la non approvazione della domanda.

10. VARIANTI AGLI INTERVENTI APPROVATI

10.1 Per comprovati motivi di ordine esclusivamente tecnico, non individuabili all'atto della presentazione della domanda, sono ammesse richieste di *variante ubicativa* agli interventi approvati, purché sia garantito il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di assegnazione del diritto di impianto e purché la variante non determini, né il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente provvedimento, né un aumento del punteggio attribuito alla domanda, né un aumento del tempo utile per la realizzazione degli interventi.

La variante ubicativa agli interventi approvati deve essere preventivamente autorizzata dall'Area Decentrata, pena la revoca dell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale* e la conseguente applicazione delle disposizioni previste all'articolo 2, paragrafo 7 del regolamento (CE) n. 1493/1999.

11. CRITERI DI PRIORITÀ

11.1 Al fine di assegnare agli aventi titolo i diritti di impianto derivanti dalla *Riserva regionale*, sono posti in essere i seguenti due procedimenti:


- definizione della *graduatoria provinciale di merito* a cura delle Aree Decentrate;
- definizione della *graduatoria regionale di merito* a cura dell'Area 15.

11.2 La *graduatoria provinciale di merito*, redatta secondo un punteggio decrescente, è definita dalle Aree Decentrate che, a ciascuna delle domande approvate, attribuisce un punteggio determinato sulla base dei criteri definiti nella *Tabella 1* allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, abbiano l'età anagrafica inferiore. In particolare si attribuisce alla domanda interessata un punteggio di merito inversamente proporzionale all'età anagrafica del richiedente, che è dato dal valore di riferimento "100" detratto dell'età anagrafica del richiedente medesimo.

Nel caso in cui il richiedente sia una società o una cooperativa, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

In caso di ulteriore parità di punteggio si tiene conto dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.



11.3 La *graduatoria regionale di merito*, approvata con determinazione dirigenziale, è definita dall'Area 15 della Direzione Regionale Agricoltura che, acquisire le graduatorie provinciali di merito dalle Aree Decentrate, redige un elenco ricapitolativo delle domande approvate, ordinato, per ciascuna provincia, secondo un punteggio decrescente.

Con la predetta determinazione, in particolare, sono individuati gli assegnatari dei 500.000.00 ettari di diritti d'impianto resi disponibili dall'Amministrazione regionale, ai sensi del presente provvedimento, per la realizzazione di nuovi vigneti e sono dettate le disposizioni procedurali per il rilascio dell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*.

12. CONTROLLI

I controlli vengono effettuati conformemente a quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000 e successive modifiche, n. 2729/2000, n. 2419/2001, nonché in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 2729/2000, il controllo delle superfici interessate si avvale dell'inventario del potenziale viticolo e della corrispondente base grafica.

I controlli riguardano, inoltre:

- a) la documentazione allegata alla domanda, in particolare le dichiarazioni rilasciate dagli interessati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) la verifica del rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* e in eventuali momenti successivi.

13. REVOCA, TOTALE O PARZIALE, DEI DIRITTI ASSEGNATI

Il mancato rispetto degli impegni assunti dall'interessato con la sottoscrizione della domanda e/o la mancata realizzazione dei nuovi vigneti, comportano la revoca totale dei diritti assegnati con la determinazione dirigenziale di cui al *punto 18.3, lettera B)* del presente provvedimento.

In particolare, qualora venga accertato, a seguito della verifica di esecuzione degli interventi approvati per la realizzazione di un nuovo vigneto, che gli interventi sono stati realizzati in difformità alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, il nuovo vigneto è considerato irregolare e sono applicate le disposizioni previste all'articolo 2, paragrafo 7 del regolamento (CE) n. 1493/1999.

Qualora il vigneto realizzato sia conforme alle disposizioni dettate con il presente provvedimento, ma riguardi una superficie inferiore a quella prevista nell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale* rilasciata dall'Area Decentrata, viene, invece, disposta la revoca parziale dei diritti di impianto assegnati.

I diritti di impianto per i quali è disposta la revoca, parziale o totale, sono assegnati alla *Riserva regionale* a norma dell'articolo 5, paragrafo 2, *lettera a)* del regolamento (CE) n. 1493/1999 e l'eventuale corrispettivo versato all'Amministrazione regionale dall'assegnatario del diritto non è restituito, in nessun caso, all'interessato.



PARTI SECONDA

DISPOSIZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE

14. CAMPO DI APPLICAZIONE

14.1 *PREMESSA* - Con la presente *Parte Seconda* vengono dettate le modalità di presentazione delle *domande di assegnazione dei diritti d'impianto della Riserva regionale* e sono altresì definite le disposizioni tecniche e procedurali di applicazione della *Parte Prima* del presente provvedimento, finalizzate al rilascio dell'autorizzazione a realizzare nuovi vigneti con varietà di uve da vino, mediante l'assegnazione dei predetti diritti d'impianto concessi, secondo i casi di specie, a titolo gratuito o oneroso dall'Amministrazione regionale.

14.2 *SOGGETTI INTERESSATI* - Possono presentare *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* i soggetti definiti al *punto 8.* del presente provvedimento.

15. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

15.1 *MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA* - La domanda di assegnazione dei *diritti di impianto della Riserva regionale* è redatta, pena la sua irricevibilità, utilizzando il *Modello A* facente parte integrante del presente provvedimento, e deve pervenire, in unico esemplare, alle *Arece Decentrate* sotto elencate, nella cui provincia di competenza sono situate le particelle catastali sulle quali deve essere realizzato il nuovo vigneto:

REGIONE LAZIO - AREA DECENTRATA AGRICOLTURA	via Adige n. 41	03100	FROSINONE
REGIONE LAZIO - AREA DECENTRATA AGRICOLTURA	via Villafranca n. 2/D	04100	LATINA
REGIONE LAZIO - AREA DECENTRATA AGRICOLTURA	via A. Raccani n. 21/A	02100	RIETI
REGIONE LAZIO - AREA DECENTRATA AGRICOLTURA	via L. Pianciani n. 16/A	00185	ROMA
REGIONE LAZIO - AREA DECENTRATA AGRICOLTURA	viale M. Romiti n. 89	01100	VITERBO

15.2 *MODALITÀ DI INVIO DELLA DOMANDA* - La domanda deve essere obbligatoriamente corredata dalla documentazione prevista al *punto 16.* del presente provvedimento e deve essere sottoscritta dal richiedente, o, in caso di contitolarità, da tutti i titolari dell'azienda, ovvero, in caso di società o cooperativa, dal legale rappresentante che dichiara in domanda di essere in possesso della delega alla firma.

Per l'autenticità della sottoscrizione si fa riferimento alle norme stabilite dal D.P.R. n. 445/2000, riguardante la semplificazione delle certificazioni amministrative.

La domanda e la documentazione allegata, nonché ogni altro documento integrativo richiesto dall'Area Decentrata e successivamente presentato, non sono soggetti ad imposta di bollo.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve pervenire all'Area Decentrata territorialmente competente attraverso una delle due seguenti modalità:

a) **in busta chiusa, tramite posta, esclusivamente a mezzo di raccomandata.**

In tal caso la data di invio della raccomandata, indicata sul timbro postale, fa fede come data utile per il rispetto dei termini stabiliti per la presentazione della domanda. La domanda deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.



Ciascuna busta deve contenere una sola domanda e deve essere indirizzata all'Area Decentrata nella cui provincia di competenza sono situati i terreni sui quali è previsto l'impianto del nuovo vigneto;

b) mediante consegna a mano direttamente presso l'Area Decentrata.

In tal caso la data di ricezione della domanda presso l'Area Decentrata fa fede ai fini del rispetto dei termini di presentazione. La domanda deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto dell'Area Decentrata, ovvero deve essere presentata, già firmata dal richiedente, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità/riconoscimento del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'Area Decentrata rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, oppure copia della domanda, debitamente timbrata per accettazione.

I richiedenti, i cui terreni interessati agli interventi insistono su province diverse, inoltrano la *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* all'Area Decentrata nel cui territorio di competenza ricade la maggior parte della superficie da destinare all'impianto del nuovo vigneto.

15.3 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – La domanda deve essere presentata, pena la sua irricevibilità, entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

16. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA

16.1 DOCUMENTAZIONE ESSENZIALI – La domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, compilata utilizzando il *Modello A* di cui al punto 15.1 del presente provvedimento, deve essere corredata dalla **documentazione essenziale** di seguito specificata, **senza la quale essa è ritenuta irricevibile**:

- a) visura catastale, o altro atto attestante il possesso fondiario relativo alle particelle sulle quali deve essere impiantato il nuovo vigneto.
- b) copia delle *dichiarazioni di raccolta delle uve e di produzione del vino*, presentate entro i termini previsti dalle disposizioni dettate dal M.I.P.A.F. e/o dall'A.G.F.A. per ciascuna campagna di produzione viticola, inerenti le campagne vitivinicole 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006 e relative all'intera superficie vitata aziendale.

Nel caso di aziende vitivinicole di recente costruzione, aventi impianti di vigneto in produzione da una o due campagne di produzione viticola, le *dichiarazioni* in argomento riguardano le campagne di effettiva produzione delle uve.

I soggetti, titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola, interessati ad acquisire i diritti di impianto della *Riserva regionale* dietro corrispettivo versato all'Amministrazione, non sono tenuti, ovviamente, a produrre copia della *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino*;

- c) copia della mappa catastale riguardante le particelle sulle quali deve essere impiantato il nuovo vigneto;
- d) planimetria del vigneto dopo gli interventi programmati, in scala 1:2000;
- e) certificato attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Ufficio Registro delle Imprese;
- f) relazione tecnico agronomica descrittiva delle caratteristiche dell'azienda, in cui siano specificati, in particolare: la consistenza degli eventuali vigneti aziendali e dei diritti di reimpianto eventualmente posseduti, gli elementi relativi al terreno interessato all'impianto del nuovo vigneto e cioè i dati catastali, l'ubicazione, l'alimetria, le caratteristiche pedologiche.



Per le domande finalizzate alla realizzazione di vigneti destinati alla produzione di vini a D.O.C., nella relazione occorre inoltre specificare che il terreno sul quale è impiantato il nuovo vigneto ricade nella zona delimitata dal disciplinare di produzione della D.O.C. indicata in domanda;

e) per i terreni condotti in affitto, comproprietà o usufrutto, alla domanda deve essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui il proprietario, il comproprietario o il nudo proprietario attesta:

- di essere in possesso dei requisiti previsti al punto 8., lettere b), c), d) ed e) del presente provvedimento;

- di essere a conoscenza degli interventi che l'affittuario, il comproprietario o l'usufruttuario intende realizzare;

di essere consapevole che, qualora l'assegnatario del diritto di impianto della *Riserva regionale* non mantenga, per almeno dieci anni dalla realizzazione del vigneto, il possesso del terreno sul quale l'Area Decentrata ha verificato l'impianto del vigneto medesimo, egli è tenuto all'adempimento degli obblighi assunti dall'assegnatario del diritto di impianto all'atto della domanda.

Detta dichiarazione è redatta utilizzando il *Modello 1* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

f) per i terreni condotti in affitto o in usufrutto, alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta congiuntamente, secondo i casi di specie, dal proprietario e dall'affittuario, ovvero dall'usufruttuario e dal nudo proprietario. Con tale dichiarazione entrambi i soggetti attestano di essere a conoscenza che gli eventuali diritti di reimpianto derivanti dall'estirpazione del vigneto realizzato mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, sono assegnati, nel rispetto delle disposizioni vigenti e di quelle contenute nel presente provvedimento, al proprietario del terreno, indipendentemente dal soggetto assegnatario dei diritti di impianto della *Riserva regionale*. La dichiarazione in argomento è redatta utilizzando il *Modello 2* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

g) Patto costitutivo e lo statuto, qualora la domanda sia presentata da una società;

h) documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti al punto 7.9, lettera A) del presente provvedimento, qualora la domanda sia finalizzata all'assegnazione dei diritti di impianto a titolo gratuito.

Nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 la documentazione sopra descritta può essere sostituita da dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi della documentazione stessa.

16.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE – La documentazione da allegare alla domanda deve essere prodotta in originale o copia autentica. L'autenticazione delle copie può essere effettuata dall'Area Decentrata, su esibizione del documento originale, conformemente alle disposizioni contenute agli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

In adempimento dell'articolo 43 del D.P.R. n. 445/2000, l'Area Decentrata, qualora sia già in possesso di tutta la documentazione prevista in domanda, o di parte di essa, è tenuta ad acquisire d'ufficio le relative informazioni. A tale scopo il richiedente presenta, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in conformità al *Modello 3* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, nella quale sono indicati gli elementi indispensabili per il reperimento, presso l'Area medesima, delle informazioni o dei dati richiesti.



17. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE

17.1 DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE Con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, il richiedente è tenuto a dichiarare:

- 1) di essere in possesso dei requisiti previsti al punto 8. del presente provvedimento per poter presentare domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- 2) che le unità vitate eventualmente presenti nella propria azienda risultano regolarmente dichiarate ai sensi del D.M. del 26 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni e sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
- 3) di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, così come definite nel presente provvedimento;
- 4) che la resa per ettaro delle superfici vitate indicate, in domanda, al QUADRO B – Sezioni I e II del Modello A è quella desunta dai disciplinari di produzione dei vigneti per vini a I.G.T. o a D.O.C.;
- 5) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal presente provvedimento;
- 6) di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- 7) di essere consapevole delle sanzioni amministrative e delle responsabilità penali previste dalla normativa vigente nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- 8) di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 431 del 27 marzo 2001, inerente le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo.


17.2 IMPEGNI DEL RICHIEDENTE Con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, il richiedente assume i seguenti impegni:

- a) obbligo di impiantare il nuovo vigneto entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui viene assegnato il diritto di impianto e nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;
- b) obbligo di realizzare il nuovo vigneto nel rispetto di quanto previsto dai disciplinari di produzione dei vini di qualità cui fa riferimento l'autorizzazione concessa.

N.B.: ai sensi del presente provvedimento sono consentiti impianti che abbiano un numero minimo di 3300 ceppi per ettaro. Detta disposizione va rispettata anche qualora il disciplinare di produzione cui si fa riferimento preveda un numero inferiore di ceppi per ettaro.

È escluso l'utilizzo del sistema di allevamento "a tendone";

- c) obbligo di conservare, per almeno cinque anni dalla data in cui l'Area Decentrata ha verificato l'impianto del vigneto, la documentazione attestante l'acquisto del materiale di moltiplicazione vegetativo della vite *certificato e/o standard*, inclusi i cosiddetti "cartellini varietali", utilizzato per la realizzazione del nuovo vigneto;
- d) obbligo di richiedere preventivamente all'Area Decentrata l'approvazione di eventuali varianti ubicative dell'impianto, pena la non approvazione degli interventi realizzati;



obbligo di comunicare all'Area Decentrata l'impianto del nuovo vigneto, entro dieci giorni dalla sua realizzazione;

- f) obbligo di presentare all'Area Decentrata, entro trenta giorni dalla realizzazione del nuovo vigneto, la dichiarazione di superfici vitate di cui al D.M. 26 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale già presente sul software di gestione AGEA "Potenziale Viticolo", predisposto dall'AGEA per consentire alle Amministrazioni regionali di gestire, controllare e aggiornare il potenziale produttivo vitivinicolo regionale;
- g) obbligo di iscrivere i nuovi vigneti, entro il terzo anno dalla realizzazione dell'impianto, all'Albo delle D.O.C. o all'Elenco delle Vigne ad I.G.T., procedendo altresì alla rivendicazione della produzione proveniente dai vigneti medesimi ai vini di qualità cui fa riferimento il diritto di impianto assegnato;
- h) obbligo di esercitare, antecedentemente o, al massimo, contemporaneamente all'utilizzo dei diritti di impianto assegnati ai sensi del presente provvedimento, tutti i diritti di impianto eventualmente acquisiti dall'azienda ai sensi della normativa comunitaria;
- i) obbligo di mantenere in cultura il nuovo vigneto impiantato, per almeno dieci anni dalla data della sua realizzazione.

È fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore previste dal regolamento (CE) n. 2419/2001;

- j) obbligo di non trasferire ad altra azienda, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di presentazione della *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale*, gli eventuali diritti di reimpianto acquisiti a seguito di estirpazione di altra superficie vitata aziendale, diversa da quella realizzata mediante i diritti di impianto della *Riserva regionale*.

18. PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO TECNICO-AMMINISTRATIVO DELLA DOMANDA

18.1 FASI DEL PROCEDIMENTO Il procedimento istruttorio tecnico-amministrativo è avviato al momento della presentazione della domanda e si articola attraverso le seguenti fasi:

- istruttoria;
- assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale;
- verifica della esecuzione dei nuovi vigneti impiantati.

18.2 ISTRUTTORIA Le Aree Decentrate procedono all'istruttoria della domanda tramite l'espletamento degli adempimenti di seguito descritti:

A) Ricezione e protocollazione della domanda

L'Area Decentrata acquisisce le domande presentate, attribuendo a ciascuna di esse il numero di protocollo e la data. Il medesimo numero di protocollo viene apposto anche sulla documentazione essenziale ad essa allegata, di cui al *punto 16.1* del presente provvedimento;

B) Approvazione della domanda

Il *responsabile del procedimento*, incaricato dal Dirigente dell'Area Decentrata di svolgere l'istruttoria tecnico-amministrativa, verifica se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti al *punto 8.* del presente provvedimento e se gli interventi programmati sono conformi alle disposizioni tecniche e procedurali definite nella Parte ~~seconda~~ ^{prima} del presente provvedimento. Detta verifica è effettuata attraverso:

B1) l'esame tecnico amministrativo della domanda e della documentazione ad essa allegata

Il *responsabile del procedimento*, all'atto dell'esame tecnico degli interventi programmati in domanda, verifica, tra l'altro, che la tipologia dell'impiantistica ed i sistemi di allevamento da attuare rispondano, in termini generali, alle tecniche di realizzazione oggi note – atte a consentire la migliore utilizzazione dell'energia radiante ed a creare pareti vegetative non compatte e permeabili alla penetrazione della luce ed alla circolazione dell'aria – e tengano conto delle realtà locali e dell'esperienza maturata nel tempo dai viticoltori.

Il *responsabile del procedimento* verifica i dati dichiarati in domanda e quelli desumibili dalla documentazione ad essa allegata, confrontandoli con le informazioni eventualmente presenti nel "fascicolo aziendale" consultabile all'interno dell'applicazione informatizzata "Potenziale viticolo".

Qualora il *responsabile del procedimento* accerti la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 415 è tenuto a comunicare, stante la responsabilità penale del dichiarante ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, l'inammissibilità della domanda e la decadenza dai benefici eventualmente concessi.

B2) l'eventuale richiesta di documentazione integrativa

Nel caso in cui il *responsabile del procedimento* accerti che la documentazione allegata alla domanda è affetta da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione richiesta.

La documentazione integrativa, in ogni caso, non può comportare un aumento del punteggio attribuibile alla domanda in applicazione dei criteri indicati nella *Tabella 1* allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

B3) la verifica della documentazione integrativa

Tale verifica è effettuata con i criteri già espressi alla *lettera B1)* del presente punto 18.2;

B4) l'eventuale visita in loco

L'eventuale visita in loco da parte del *responsabile del procedimento* è orientata alla verifica della consistenza e della idoneità dei terreni oggetto degli interventi.

Il soggetto richiedente è tenuto a collaborare con il *responsabile del procedimento* e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato.

Il *responsabile del procedimento* può valutare l'opportunità di procedere alla verifica in questione tramite la visualizzazione dei rilievi aerofotogrammetrici presenti nella funzione "GIS" fruibile all'interno della richiamata applicazione informatizzata "Potenziale viticolo".

B5) la redazione di un verbale istruttorio

Il verbale istruttorio è redatto, datato e firmato dal *responsabile del procedimento*; in calce ad esso il responsabile della specifica Posizione Organizzativa appone la propria firma, visto l'esito istruttorio della domanda e gli interventi approvati dal *responsabile del procedimento*.

Nel verbale istruttorio sono indicati:

- il nome e cognome del *responsabile del procedimento*;
- gli estremi della comunicazione con cui il Dirigente dell'Area Decentrata attribuisce al *responsabile del procedimento* l'incarico di procedere all'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda;
- gli estremi ed i contenuti generali della domanda;
- l'elenco della documentazione essenziale allegata alla domanda e dell'eventuale documentazione integrativa;

In caso di approvazione della domanda, nel verbale istruttorio sono inoltre indicati:



- la data della eventuale visita in loco del responsabile del procedimento;
- il Comune, la località e gli estremi catastali del terreno ove deve essere impiantato il nuovo vigneto;
- la superficie, espressa in metri quadrati, relativa al vigneto da realizzare;
 - il sesto d'impianto, la forma di allevamento ed il numero di ceppi di vite riguardanti gli interventi da realizzare;
 - la destinazione produttiva e la resa del vigneto oggetto degli interventi approvati;
 - l'eventuale importo che il richiedente è tenuto a corrispondere all'Amministrazione regionale per il rilascio dell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*, determinato nel rispetto delle indicazioni dettate al *punto 7.3, lettera B)* del presente provvedimento;
 - il punteggio attribuito ai fini della predisposizione della graduatoria provinciale di merito, determinato secondo i criteri definiti nella *Tabella 1* allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

B6) comunicazione al singolo richiedente

Entro trenta giorni dalla data di ricezione della domanda il Dirigente dell'Area Decentrata, utilizzando il *Modello 4* facente parte integrante del presente provvedimento, comunica al richiedente se la domanda è stata approvata o non approvata. **A tale comunicazione è allegato il verbale di istruttoria tecnico-amministrativa.**

Nel caso in cui la domanda non sia approvata, il Dirigente dell'Area Decentrata, ai sensi dell'articolo 3 della legge 241/90, comunica al richiedente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la non approvazione, precisando inoltre le modalità e i tempi per la presentazione da parte dell'interessato dell'eventuale ricorso gerarchico.

La comunicazione di approvazione della domanda non costituisce *Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*, in quanto l'autorizzazione in argomento è subordinata all'assegnazione del diritto di impianto disposta con la determinazione dirigenziale di cui al *punto 18.3, lettera B)* del presente provvedimento, nonché all'eventuale pagamento dell'importo da corrispondere all'Amministrazione.

18.3 ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE
L'assegnazione, agli aventi titolo, dei diritti di impianto della *Riserva regionale* avviene nel rispetto degli adempimenti di seguito descritti che le Strutture competenti della Direzione Regionale Agricoltura sono tenute ad espletare:

A) Predisposizione graduatoria provinciale di merito


Dopo aver svolto gli adempimenti di cui al precedente *punto 18.2*, l'Area Decentrata definisce, nel rispetto dei criteri definiti al punto 11.2 del presente provvedimento ed in attuazione delle modalità che l'Area 15, con propria circolare, provvede a comunicare alle Aree Decentrate, la *graduatoria provinciale di merito* delle domande approvate.

La graduatoria provinciale di merito e l'elenco delle domande non approvate sono trasmessi all'Area 15 entro quindici giorni dalla conclusione del procedimento istruttorio tecnico amministrativo delle domande.

B) Adozione della determinazione dirigenziale con cui sono assegnati i diritti della Riserva regionale

Entro quindici giorni dal ricevimento delle graduatorie provinciali di merito, l'Area 15 predisponde la determinazione dirigenziale con cui, in particolare:

- è approvata la *graduatoria regionale di merito*, definita secondo i criteri indicati al punto 11.3 del presente provvedimento;
- sono assegnati agli aventi titolo i diritti di impianto della *Riserva regionale*, nel rispetto dei criteri definiti al *punto 7* del presente provvedimento;



è stabilito, per i soli assegnatari a titolo oneroso, l'importo da corrispondere all'Amministrazione regionale, in adempimento di quanto disposto al *punto 7.3, lettera B)* del presente provvedimento.

La determinazione dirigenziale di cui trattasi è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

C) Notifiche dell'Area Decentrata

Conseguentemente, con le modalità e nel rispetto dei termini previsti nella determinazione dirigenziale di cui alla *lettera B)* del presente *punto 18.3*, l'Area Decentrata adotta la procedura amministrativa di seguito descritta:

- C1) notifica ai produttori aventi titolo, che non abbiano compiuto quaranta anni di età, siano dotati di una sufficiente capacità professionale e si insedino per la prima volta in un'azienda viticola in qualità di capo dell'azienda, l'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*, assegnato a titolo gratuito;
ovvero
- C2) comunica ai produttori aventi titolo, ai quali il diritto di impianto della *Riserva regionale* è assegnato dietro corrispettivo versato all'Amministrazione, l'importo da corrispondere, nonché le modalità ed i termini di pagamento dell'importo medesimo finalizzato al rilascio dell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*.

D) Ulteriori comunicazioni

L'Area 15, con le modalità e nel rispetto dei termini previsti nella determinazione dirigenziale di cui alla *lettera B)* del presente *punto 18.3*, notifica la non assegnazione dei diritti a tutti i soggetti richiedenti inclusi nella *graduatoria regionale di merito* approvata con la richiamata determinazione dirigenziale, ma non utilmente posizionati ai fini dell'assegnazione dei 500.00.00 ettari di diritti di impianto della *Riserva regionale*.

F) Rilascio dell' Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale (dietro corrispettivo)

Quando l'Area Decentrata acquisisce, entro i termini e con le modalità prescritti, la quietanza attestante il pagamento dell'importo specificato nella notifica di cui alla *lettera C2)* del presente *punto 18.3*, rilascia all'interessato l'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*.

Copia delle Autorizzazioni all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale deve essere inviata, per conoscenza, all'Area 15.

18.4 VERIFICA DELLA ESECUZIONE DEI NUOVI VIGNETI IMPIANTATI

La verifica della realizzazione dei nuovi vigneti autorizzati **riguarda la totalità delle domande oggetto di assegnazione dei diritti di impianto**. Essa è sempre effettuata da personale appartenente all'Area Decentrata diverso da quello che ha svolto l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'approvazione della domanda.

Entro dieci giorni dalla avvenuta esecuzione del nuovo vigneto, l'assegnatario del diritto di impianto presenta all'Area Decentrata formale **richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti**.

Entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti, l'Area Decentrata **provvede ad effettuare la verifica** in argomento, tesa a:

- a) accertare che i lavori eseguiti siano conformi a quelli approvati nel programma di interventi;
- b) redigere un apposito verbale nel quale siano indicate, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze della verifica svolta e, in particolare i dati relativi a:
 - nome e cognome del funzionario regionale incaricato della verifica;
 - estremi e contenuti essenziali del verbale istruttorio tecnico-amministrativo redatto dal *responsabile del procedimento*;
 - estremi della determinazione dirigenziale di cui al *punto 18.3, lettera B)*, con cui sono stati assegnati i diritti di impianto della *Riserva regionale*;
 - estremi dell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale*;



- estremi della nota con cui il Dirigente dell'Area Decentrata ha conferito l'incarico riguardante la verifica di esecuzione degli interventi realizzati;
 - estremi dell'eventuale richiesta di variante ubicativa agli interventi approvati, nonché della conseguente autorizzazione di variante, rilasciata dall'Area Decentrata;
 - estremi della richiesta di accertamento finale delle opere realizzate, di cui al *punto 18.4* del presente provvedimento;
 - elenco della documentazione allegata alla richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti;
 - data della verifica di esecuzione degli interventi;
 - comune, località ed estremi catastali (numero foglio catastale e particella) del terreno ove sono stati realizzati gli interventi;
 - superficie interessata dagli interventi, espressa in metri quadrati, come definita in fase di istruttoria tecnico-amministrativa;
 - superficie, espressa in metri quadrati, del nuovo vigneto realizzato.
- N.B.:** (in analogia con quanto disposto all'articolo 1, punto 2 del regolamento (CE) n. 1074/2005), all'atto della verifica delle superfici interessate è ammessa una tolleranza del 5%.
- sesto d'impianto, forma di allevamento e numero di ceppi di vite riguardanti gli interventi realizzati;
 - destinazione produttiva e resa del nuovo vigneto impiantato;
 - data di termine dei lavori;

Il funzionario regionale incaricato dell'accertamento appone data e firma sul verbale di verifica della esecuzione degli interventi; in calce ad esso il responsabile della specifica Posizione Organizzativa appone la propria firma, visto l'esito della verifica svolta.

Entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza del termine utile per l'impianto del nuovo vigneto, l'Area Decentrata è comunque tenuta, pur in assenza della specifica richiesta da parte dell'assegnatario del diritto, ad effettuare la verifica della avvenuta esecuzione del vigneto autorizzato, informando preventivamente l'interessato, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, dell'accertamento da effettuare.

19. CONTROLLI EX-POST

19.1 MODALITÀ DEI CONTROLLI Al fine di accertare il rispetto degli obblighi derivanti dalla assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, sono previsti controlli oggettivi in osservanza delle disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

I controlli ex post si effettuano nei dieci anni successivi alla data di accertamento finale degli interventi realizzati, riguardano le opere effettuate e sono eseguiti su un campione almeno pari allo 0,5% degli assegnatari dei diritti di impianto della *Riserva regionale*.

I controlli ex-post sono effettuati da personale appartenente alla Direzione regionale Agricoltura diverso da quello che ha svolto gli accertamenti relativi alle precedenti fasi istruttorie.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente provvedimento, si rimanda al rispetto e all'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale citata al *Punto 2* del presente atto.

**DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO
DA ATTRIBUIRE ALLE DOMANDE APPROVATE**

COL.	CRITERI		PUNTI
1	SUPERFICIE VITATA DICHIARATA (MOD. B1) ESISTENTE IN AZIENDA ALLA DATA DELLA DOMANDA	a) superiore a dieci ettari	1
		b) da tre a dieci ettari	2
		c) inferiore a tre ettari	3
2	SUPERFICIE VITATA AZIENDALE ISCRITTA, ALLA DATA DELLA DOMANDA, ALL'ALBO DEI VIGNETI A D.O.C. O ALL'ELENCO DELLE VIGNE AD I.G.T.	a) superiore a tre ettari	1
		b) da uno a tre ettari	2
		c) inferiore ad un ettaro	3
3	DESTINAZIONE PRODUTTIVA DEL VIGNETO DA IMPIANTARE		
	D. O. C.		
		I. G. T.	
	Aprilia, Colli Etruschi Viterbesi, Tarquinia	//	1
	Colli Albani, Cori, Frascati, Orvieto, Vignanello	//	2
	Aleatico di Gradoli, Arina, Circeo, Colli della Sabina, Est' Est' di Montefiascone, Genazzano, Montecompatri Colonna, Zagarolo	//	3
Bianco Capena, Castelli Romani, Cerveteri, Colli Lanuvini, Nettuno, Velletri	//	4	
Cesane del Piglio, Cesane di Affile, Cesane di Olevano Romano, Marino	Civitella D'Agliano, Colli Cimini, Frusinate, Lazio	5	
4	REALIZZAZIONE DEL NUOVO VIGNETO IN ARBE SITUATE IN ZONA RICADENTE NELLA CLASSE ALTIMETRICA ISTAT DI MONTAGNA		3
5	RIVENDICAZIONE DELLA PRODUZIONE A D.O.C. E/O AD I.G.T. (IL VALORE, ESPRESSO IN PERCENTUALE, DEVE ESSERE RIFERITO ALLA MEDIA DEL QUANTITATIVO RIVENDICATO NELLE ULTIME TRE CAMPAGNE VITIVINICOLE RAPPORATO ALLA PRODUZIONE COMPLESSIVA AZIENDALE DELLE MEDESIME TRE CAMPAGNE) (1)	a) fino al 30%	1
		b) dal 31% al 50%	2
		c) oltre il 50%	3
6	PRODUTTORI DI ETÀ INFERIORE A QUARANT'ANNI, DOTATI DI UNA SUFFICIENTE CAPACITÀ PROFESSIONALE, CHE SI INSEDIANO PER LA PRIMA VOLTA IN UN'AZIENDA VITICOLA IN QUALITÀ DI CAPO DELL'AZIENDA		19
7	SOGGETTI, TITOLARI DI AZIENDE VITATE INTERESSATI AD ACQUISIRE I DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE DIETRO CORRISPETTIVO VERSATO ALL'AMMINISTRAZIONE		5

Alle domande istruite con esito favorevole, presentate dai soggetti che non abbiano compiuto quaranta anni di età, siano dotati di una sufficiente capacità professionale e si insedino per la prima volta in un'azienda viticola in qualità di capo dell'azienda, può essere attribuito il punteggio indicato alle colonne 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della Tabella 1 sopra evidenziata.

Alle domande istruite con esito favorevole, presentate dai soggetti, titolari di aziende vitate interessate ad acquisire i diritti di impianto della riserva regionale dietro corrispettivo versato all'Amministrazione, può essere attribuito il punteggio indicato alle colonne 1, 2, 3, 4, 5 e 7 della Tabella 1 sopra evidenziata.

Alle domande istruite con esito favorevole, presentate dai soggetti, titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola, interessate ad acquisire i diritti di impianto della riserva regionale dietro corrispettivo versato all'Amministrazione, può essere attribuito il punteggio indicato alle colonne 3 e 4 della Tabella 1 sopra evidenziata.

(1) Nel caso di aziende vitivinicole di recente costituzione, con impianti in produzione da uno o due campagne di produzione viticola, possono essere valutate le rivendicazioni delle campagne disponibili.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ () il _____
residente a _____ () via _____ n. _____
cap _____ C.F. _____, in qualità di _____
delle superfici sotto indicate:

N. progr.	Riferimenti catastali			Superficie (mq)
	Comune	Foglio	Particella	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il sig. _____ nato a _____ () il _____ residente a _____ () via _____ n. _____ cap. _____ in qualità di _____ delle superfici sopra riportate, ha presentato domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- di essere in regola con la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale attinente il comparto della viticoltura;
- di non aver trasferito diritti di reimpianto a partire dalla data di entrata in vigore del Reg. (CE) 1493/1999;
- di non aver beneficiato, per le superfici sulle quali deve essere impiantato il nuovo vigneto, di premi per l'abbandono definitivo di superfici vitare ai sensi del Reg. CEE n. 1412/88 e successive modifiche ed integrazioni;
- di aver esercitato interamente gli eventuali diritti di nuovo impianto assegnati ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1592/1996, n. 1627/1998 e n. 1493/1999;
- di essere consapevole di dover adempiere agli obblighi assunti dall'assegnatario del diritto di impianto della *Riserva regionale* all'atto della domanda, qualora l'assegnatario medesimo non mantenga, per almeno dieci anni dall'impianto del vigneto, il possesso del terreno sul quale è stata verificata la realizzazione del vigneto stesso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
PROPRIETARIO/CONDUTTORE DEI TERRENI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) via _____ n. _____
cap _____ C.F. _____, in qualità di _____
delle superfici sotto indicate, sulle quali verranno realizzati i vigneti utilizzando i diritti di impianto della Riserva regionale:

N. progr.	Riferimenti catastali			Superficie (mq)
	Comune	Foglio	Particella	

ed il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) via _____ n. _____
cap _____ C.F. _____, in qualità di _____
delle superfici sopra indicate.

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARANO

1. di essere a conoscenza che gli eventuali diritti di reimpianto derivanti dall'estirpazione del vigneto realizzato mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, sono assegnati, nel rispetto delle disposizioni vigenti e di quelle contenute nella D.C.R. n. _____ del _____ al proprietario del terreno, indipendentemente dal soggetto assegnatario dei diritti di impianto della *Riserva regionale*.
2. di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li _____

FIRMA

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ () il _____
 residente a _____ () via _____ n. _____
 cap _____ C.F. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
 dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre
 2000,

DICHIARA

che la seguente documentazione:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

si trova depositata presso l'Area Decentrata Agricoltura di _____, allegata alla seguente
 pratica:

- domanda di estirpazione di superfici vitate;
- domanda per il reimpianto anticipato di superfici vitate;
- domanda per il nulla osta al trasferimento del diritto di reimpianto;
- domanda di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti ai sensi del Reg. (CE) n. 1493/1999,
 art. 11;
- domanda per la regolarizzazione dei vigneti ai sensi del Reg. (CE) n. 1493/1999 art. 2;
- altro _____

**e che la documentazione sopra indicata, non essendo intervenute variazioni dalla data del suo rilascio,
 è tuttora valida.**

_____, li _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in
 presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità
 del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA - Direzione Regionale Agricoltura
AREA DECENTRATA di

Prot. n.

Data

Al Sig.

RACCOMANDATA A. R.

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1493/1999, Titolo II, Capo I, art. 5 e successive modifiche e disposizioni applicative. Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale ai sensi della D.G.R. n. del

A seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa svolta da questa Area Decentrata, riguardante la domanda presentata, ai sensi della normativa in oggetto, in data, prot. n. dal Sig., in qualità di dell'azienda si comunica che la domanda medesima:

E' STATA APPROVATA, e quindi ritenuta ammissibile all'assegnazione di diritti di impianto della Riserva regionale.

Si precisa che la presente comunicazione **non costituisce "Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale"** in quanto l'autorizzazione in argomento è subordinata:

- all'assegnazione del diritto di impianto disposta con la determinazione dirigenziale di cui al punto 18.3, lettera B) della D.G.R. n. del
- all'eventuale pagamento dell'importo da corrispondere all'Amministrazione regionale.

NON E' STATA APPROVATA, e quindi è ritenuta non ammissibile all'assegnazione di diritti di impianto della Riserva regionale per i seguenti motivi:

.....
.....

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso gerarchico, entro trenta giorni dalla data di notificazione o di ricevimento della presente comunicazione, alla Regione Lazio - Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00145 Roma, ai sensi del D.P.R. 24-11-1971, n. 1199.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti codesta ditta può rivolgersi presso questa Area Decentrata Agricoltura, sita in, via, n., o telefonare al/ai numero/i

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA

Allegato: copia del verbale di istruttoria tecnico amministrativa.


REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA - Direzione Regionale Agricoltura

REGOLAMENTO (CE) N. 1493/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999, ARTICOLO 5, PARAGRAFO 3 E SUCCESSIVE MODIFICHE E DISPOSIZIONI APPLICATIVE - PROGETTO REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA DEL LAZIO.

**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO
DELLA RISERVA REGIONALE**

Destinazione produttiva: _____

<i>Spazio riservato al Protocollo</i>	Alla REGIONE LAZIO	
	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA	
	Via _____	n. _____
	CAP _____	
<input type="checkbox"/> RACCOMANDATA		

Quadro A

Sez. I - Dati identificativi del richiedente

Codice Fiscale _____		Partita Iva _____	
Cognome e Nome _____			
Ragione sociale _____			
Luogo di nascita _____		Data di nascita _____	
Indirizzo _____		n. _____	Comune _____
Prov. _____	CAP _____	Telefono/Fax _____	
Cellulare _____		e-mail _____	

Sez. II - Dati identificativi del Rappresentante legale

Codice Fiscale _____		Partita Iva _____	
Cognome e Nome _____			
Luogo di nascita _____		Data di nascita _____	
Indirizzo _____		n. _____	Comune _____
Prov. _____	CAP _____	Telefono/Fax _____	
Cellulare _____		e-mail _____	

Sez. III - Dati identificativi dell'azienda

Denominazione _____			
Indirizzo _____			
Comune _____		Provincia _____	CAP _____

Quadro B

Sez. I - Situazione prevista del vigneto da realizzare mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*

N. progressivo	DIRITTI DI IMPIANTO RICHIESTI A TITOLO GRATUITO				DIRITTI DI IMPIANTO RICHIESTI A TITOLO ONEROSO				Resa	
	Riferimenti catastali				C	D	E	F		G
A	Comune	Sez.	Foglio	Part.	Superficie (mq)	Sesto su fila (cm)	Sesto tra fila (cm)	Forma di allineamento	Densità d'impianto (n. ccppl)	Condizione



Scz. II - Ulteriori diritti di impianto della Riserva regionale richiesti dietro corrispettivo versato all'Amministrazione regionale
Situazione prevista del vigneto da realizzare mediante l'assegnazione di ulteriori diritti di impianto della Riserva regionale

N. progressivo	Riferimenti catastali			Superficie (mq)	Sesto su fila (cm)	Sesto tra fila (cm)	Forma di allevamento	Densità d'impianto (n. ccpp)	Condizione	Rosa
	A	B	C							
	Comune	Sez. Foglio	Part.	C	D	E	F	G	H	J

Quadro C

Sez. I - Dichiarazioni del richiedente

Il sottoscritto dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti previsti al *punto 8.* della Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. del per poter presentare *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* e, in particolare:
 - a) di essere in regola con la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale attinente il comparto della viticoltura;
 - b) di non deve aver trasferito diritti di reimpianto a partire dalla data di entrata in vigore del regolamento (CE) n. 1493/1999;
 - c) di non aver beneficiato, per le superfici sulle quali deve essere impiantato il nuovo vigneto, di premi per l'abbandono definitivo di superfici vitate ai sensi del regolamento CEE n. 1442/1988 e successive modifiche ed integrazioni;
 - d) di aver esercitato interamente gli eventuali diritti di nuovo impianto assegnati ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1592/1996, n. 1627/1998 e n. 1493/1999;
- che le unità vitate eventualmente presenti nella propria azienda risultano regolarmente dichiarate ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni (*dichiarazione superficie vitata*); e sono in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, così come definite nella D.G.R. n. del
- che la resa per ettaro delle superfici vitate indicate, in domanda, al QUADRO B - Sezioni I e II del presente *Modello 4* è quella desunta dai disciplinari di produzione dei vigneti per vini a IGT o a DOC;
di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dalla D.G.R. n. del
- di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere consapevole delle sanzioni amministrative e delle responsabilità penali previste dalla normativa vigente nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 431 del 27 marzo 2001, inerente le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo;
- di essere in possesso, in qualità di rappresentante legale della società o cooperativa intestataria della presente domanda, della delega alla firma.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- che il diritto di impianto della *Riserva regionale* può essere esercitato esclusivamente dall'assegnatario del diritto medesimo;
- che il nuovo vigneto deve essere impiantato entro la fine della seconda campagna di produzione viticola successiva a quella in cui è stato assegnato il diritto di impianto della *Riserva regionale*;
- che gli interventi debbono essere realizzati conformemente alle disposizioni contenute al punto 6. della D.G.R. n. del e nel rispetto di quanto previsto dai disciplinari di produzione dei vini di qualità cui fa riferimento l'autorizzazione concessa;
- di dover conservare, per almeno cinque anni dalla data in cui l'Area Decentrata ha verificato l'impianto del vigneto, la documentazione attestante l'acquisto del materiale di moltiplicazione vegetativo della vite *certificato e/o standard*, inclusi i cosiddetti "cartellini varietali", utilizzato per la realizzazione del nuovo vigneto;
- che l'approvazione di eventuali varianti ubicative dell'impianto deve essere preventivamente richiesta all'Area Decentrata, pena la non approvazione degli interventi realizzati;
- che l'impianto del nuovo vigneto deve essere comunicato all'Area Decentrata entro dieci giorni dalla sua realizzazione;
- che, entro trenta giorni dalla realizzazione del nuovo vigneto, è tenuto a presentare presso l'Area Decentrata la dichiarazione di superfici vitate di cui al D.M. 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero a provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale già presente nello schedario viticolo e sul software di gestione AGIA "Potenziale Viticolo";
- di dover provvedere ad iscrivere i nuovi vigneti, entro il terzo anno dalla realizzazione dell'impianto, all'Albo delle D.O.C. o all'Elenco delle Vigne ad I.G.T., nonché di procedere alla rivendicazione della produzione proveniente dai vigneti medesimi ai vini di qualità cui fa riferimento il diritto di impianto assegnato;
- che i diritti di reimpianto eventualmente posseduti all'atto della domanda devono essere esercitati antecedentemente o, al massimo, contemporaneamente all'utilizzo dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- che il nuovo vigneto impiantato deve essere mantenuto in coltura, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore definite al punto della D.G.R. n. del , per almeno dieci anni dalla data della sua realizzazione;
- di non poter trasferire ad altra azienda, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di presentazione della *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale*, gli eventuali diritti di reimpianto acquisiti a seguito di estirpazione di altra superficie vitata aziendale, diversa da quella realizzata mediante i diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- che i vigneti impiantati mediante la concessione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* non danno luogo, nelle dieci campagne vitivinicole successive a quella del loro impianto, a diritti di reimpianto da utilizzare ai fini di un trasferimento;
- che, per la realizzazione dei vigneti impiantati mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, non può essere richiesto il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti previsto all'articolo 11 del reg. (CE), n. 1493/1999 e successive modifiche e disposizioni applicative;
- di dover segnalare tempestivamente all'Area Decentrata eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione del nuovo impianto di vigneto;
- di dover utilizzare, per la realizzazione degli impianti, materiale di moltiplicazione vegetativa della vite *certificato e/o standard*;
- di dover rinunciare ad intraprendere, nei casi in cui venga accertato che l'impianto di vigneto autorizzato non è stato realizzato, ovvero è stato realizzato in parte o in difformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, qualsiasi azione nei confronti dell'Amministrazione regionale intesa ad ottenere la restituzione degli importi versati per l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- di dover sollevare l'Amministrazione regionale da qualsiasi azione o molestia derivante da ogni eventuale danno che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovesse essere arrecato a persone o cose;
- di dover consentire alle Autorità competenti, in ogni momento e senza restrizione, l'accesso alla documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, nonché agli impianti oggetto di intervento;
- di dover realizzare gli interventi programmati nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia di tutela del territorio interessato dall'iniziativa, previa acquisizione delle eventuali necessarie autorizzazioni e/o pareri.



(1) CRITERI		(2) X	(3) PUNTI
SUPERFICIE VITATA DICHIARATA (MOD. B1) ESISTENTE IN AZIENDA ALLA DATA DELLA DOMANDA	a) superiore a dieci ettari		1
	b) da tre a dieci ettari		2
	c) inferiore a tre ettari		3
SUPERFICIE VITATA AZIENDALE ISCRITTA, ALLA DATA DELLA DOMANDA, ALL'ALBO DEI VIGNETI A D.O.C. O ALL'ELENCO DELLE VIGNE AD I.G.T.	a) superiore a tre ettari		1
	b) da uno a tre ettari		2
	c) inferiore ad un ettaro		3
DESTINAZIONE PRODUTTIVA DEL VIGNETO DA IMPIANTARE			
D. O. C.	I. G. T.		
Aprilia, Colli Etruschi Viterbesi, Tarquinia	//		1
Colli Albani, Cori, Frascati, Orvieto, Vignanello	//		2
Aleatico di Gradoli, Atina, Circeo, Colli della Sabina, Est. Est. Est. di Montefiascone, Genazzano, Montecompati-Colonna, Zagarolo	//		3
Bianco Capena, Castelli Romani, Cerveteri, Colli Lanuvini, Nettuno, Velletri	//		4
Cesanese del Piglio, Cesanese di Afile, Cesanese di Olevano Romano, Marino	Civitella d'Agliano, Colli Cimini, Frusinate, Lazio		5
REALIZZAZIONE DEL NUOVO VIGNETO IN AREE SITUATE IN ZONA RICADENTE NELLA CLASSE ALTIMETRICA ISTAT DI MONTAGNA			3
RIVENDICAZIONE DELLA PRODUZIONE A D.O.C. E/O AD I.G.T. (IL VALORE, ESPRESSO IN PERCENTUALE, DEVE ESSERE RIFERITO ALLA MEDIA DEL QUANTITATIVO RIVENDICATO NELLE ULTIME TRE CAMPAGNE VITIVINICOLE RAPPORATO ALLA PRODUZIONE COMPLESSIVA AZIENDALE DELLE MEDESIME TRE CAMPAGNE)	a) fino al 30%		1
	b) dal 31% al 50%		2
	c) oltre il 50%		3
PRODUTTORI DI ETÀ INFERIORE A QUARANT'ANNI, DOTATI DI UNA SUFFICIENTE CAPACITÀ PROFESSIONALE, CHE SI INSEDIANO PER LA PRIMA VOLTA IN UN'AZIENDA VITICOLA IN QUALITÀ DI CAPO DELL'AZIENDA			19
SOGGETTI, TITOLARI DI AZIENDE VITATE, INTERESSATI AD ACQUISIRE I DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE DIETRO CORRISPETTIVO VERSATO ALL'AMMINISTRAZIONE			5
T O T A L E			



Quadro D

Sez. I - Documentazione essenziale allegata alla domanda

- visura catastale, o altro atto attestante il possesso fondiario relativo alle particelle sulle quali deve essere impiantato il nuovo vigneto
- copia delle *dichiarazioni di raccolta delle uve e di produzione del vino*, presentate entro i termini previsti dalle disposizioni dettate dal Mi.P.A.F. e/o dall'A.G.E.A. per ciascuna campagna di produzione viticola, inerenti le campagne vitivinicole 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006 e relative all'intera superficie vitata aziendale
- copia della mappa catastale riguardante le particelle sulle quali deve essere realizzato il nuovo vigneto
- planimetria del vigneto dopo gli interventi programmati, in scala 1:2000
- certificato attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Ufficio Registro delle Imprese
- relazione tecnico-agronomica
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal proprietario, comproprietario o nudo proprietario del terreno oggetto degli interventi, conforme al *Modello 1* allegato alla D.G.R. n. del
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal proprietario, comproprietario o nudo proprietario del terreno oggetto degli interventi, conforme al *Modello 2* allegato alla D.G.R. n. del
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal proprietario, comproprietario o nudo proprietario del terreno oggetto degli interventi, conforme al *Modello 3* allegato alla D.G.R. n. del
- altro (specificare):

Sez. II - Trattamento dati personali

Ai sensi del D. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, per gli scopi e le attività previsti dalla vigente normativa, nonché ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, nazionali e regionali.

Fatto a

In data

Documenti allegati n.

Firma del richiedente

La presente domanda può essere firmata alla presenza del dipendente dell'Area Decentrata territorialmente competente, oppure firmata ed inviata (o presentata da altri) unitamente alla fotocopia del documento di identità (fronte e retro).



NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE

Si richiama l'attenzione sulla necessità di compilare correttamente, in ciascuna Sezione, tutti i dati richiesti, scrivendo in modo chiaro ed in stampatello.

In particolare si ricorda che i dati anagrafici del richiedente devono corrispondere, in domanda, ai dati contenuti nella eventuale *dichiarazione di superficie vitata* (Modello B1), resa ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Interventi della domanda

Destinazione Produttiva

Per ciascuna domanda indicare una sola destinazione produttiva del vigneto da impiantare, scelta tra le seguenti:

D.O.C.

Alcatice di Gradoli, Aprilia, Atina, Bianco Capena, Castelli Romani, Cerveteri, Cesanese del Piglio, Cesanese di Affile, Cesanese di Olevano Romano, Circeo, Colli Albani, Colli della Sabina, Colli Etruschi Viterbesi, Colli Lanuvini, Cori, Est! Est! Est! di Montefiascone, Frascati, Genazzano, Marino, Montecompani Colonna, Nettuno, Orvieto, Tarquinia, Velletri, Vignanello, Zagarolo

I.G.T.

Civitella d'Agliano, Colli Cimini, Frusinate, Lazio

N.B.: per ogni zona di produzione a D.O.C. e/o I.G.T. insistente nell'azienda può essere presentata una domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*. Pertanto se nell'azienda insistono più zone di produzione a D.O.C. e/o I.G.T. possono essere presentate più domande.

Se i terreni interessati agli interventi insistono su province diverse la *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* deve essere inoltrata all'Area Decentrata nel cui territorio di competenza ricade la maggior parte della superficie da destinare all'impianto del nuovo vigneto.

Quadro A

Sezione I – Dati identificativi del richiedente

Compilare i dati relativi a **Partita IVA** e **Codice Fiscale** così come risultano dal certificato di attribuzione della partita I.V.A.

Se il richiedente è una ditta individuale non va compilato il campo **Ragione sociale**.

Se il richiedente è una società o cooperativa non vanno compilati i campi: *Cognome e Nome, Luogo di nascita, Data di nascita*.

In caso di comproprietà dei terreni oggetto dei lavori, indicare i dati identificativi di tutti i proprietari dell'azienda.

Si ricorda di compilare i campi **Indirizzo, n. civico** e **Comune** e di indicare almeno un recapito telefonico (telefono, fax, etc.).

Sezione II – Dati identificativi del Rappresentante legale

Tale sezione deve essere correttamente compilata in ogni sua parte soltanto qualora il richiedente sia una società o cooperativa.

Sezione III – Dati identificativi dell'azienda

Il campo denominazione non è obbligatorio.



Sezione I – Situazione prevista del vigneto da realizzare mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*

BARRARE LA CASELLA PER SPECIFICARE SE I DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE SONO RICHIESTI A TITOLO GRATUITO O A TITOLO ONEROSO.

Possono essere richiesti diritti di impianto per una quota massima pari ad ettari 5,00,00 ed una quota minima pari ad ettari 0,50,00, ridotti ad ettari 0,30,00 se il vigneto viene realizzato in una zona ricadente in classe altimetrica ISTAT di MONTAGNA.

Lettera A: indicare con un numero progressivo le superfici sulle quali si intende realizzare il vigneto

Lettera B: indicare i riferimenti catastali delle particelle sulle quali sono programmati gli interventi (Comune, Sezione, Foglio, Particella)

Lettera C: indicare la superficie, espressa in metri quadrati, del vigneto da realizzare

Lettera D: indicare, esprimendola in centimetri, la distanza tra i ceppi di vite lungo il filare

Lettera E: indicare, esprimendola in centimetri, la distanza tra i filari dei ceppi di vite

Lettera F: indicare la forma di allevamento del vigneto da realizzare (è esclusa la forma "a tendone")

Lettera G: indicare il numero di ceppi di vite previsti sul vigneto da realizzare

L'impianto deve avere una **densità non inferiore a 3300 ceppi/ettaro**, anche qualora il relativo disciplinare di produzione preveda un numero inferiore di ceppi ad ettaro

Lettera H: indicare, con la corrispondente lettera del seguente prospetto, l'attuale forma di conduzione delle particelle sulle quali deve essere impiantato il vigneto:

A) Affitto P) Proprietà CP) Comproprietà U) Usufrutto

Lettera I: indicare la resa desunta dal disciplinare di produzione. La resa deve essere espressa in ettolitri /ettaro.

Sezione II – Ulteriori diritti di impianto della *Riserva regionale* richiesti a titolo oneroso

DA COMPILARE SOLTANTO QUALORA NELLA SEZIONE I DEL QUADRO B SIA STATA RICHIESTA L'ASSEGNAZIONE MASSIMA CONSENTITA DI DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE.

Possono essere richiesti ulteriori diritti di impianto per una quota massima pari ad ettari 5,00,00 ed una quota minima pari ad ettari 0,50,00, ridotti ad ettari 0,30,00 se il vigneto viene realizzato in una zona ricadente in classe altimetrica ISTAT di MONTAGNA.

I diritti di impianto richiesti nella presente Sezione II sono assegnati esclusivamente dietro corrispettivo versato all'Amministrazione regionale.

Lettera A: indicare con un numero progressivo le superfici sulle quali si intende realizzare il vigneto

Lettera B: indicare i riferimenti catastali delle particelle sulle quali sono programmati gli interventi (Comune, Sezione, Foglio, Particella)

Lettera C: indicare la superficie, espressa in metri quadrati, del vigneto da realizzare

Lettera D: indicare, esprimendola in centimetri, la distanza tra i ceppi di vite lungo il filare

Lettera E: indicare, esprimendola in centimetri, la distanza tra i filari dei ceppi di vite

Lettera F: indicare la forma di allevamento del vigneto da realizzare (è esclusa la forma "a tendone")

Lettera G: indicare il numero di ceppi di vite previsti sul vigneto da realizzare

L'impianto deve avere una **densità non inferiore a 3300 ceppi/ettaro**, anche qualora il relativo disciplinare di produzione preveda un numero inferiore di ceppi ad ettaro

Lettera H: indicare, con la corrispondente lettera del seguente prospetto, l'attuale forma di conduzione del terreno sul quale deve essere impiantato il vigneto:

A) Affitto P) Proprietà CP) Comproprietà U) Usufrutto

Lettera I: indicare la resa desunta dal disciplinare di produzione. La resa deve essere espressa in ettolitri /ettaro.

Sezione III - Punteggio di cui si chiede l'attribuzione

Barrare con una X la casella della colonna (3), corrispondente al punteggio attribuibile.

Nel caso di aziende vitivinicole di recente costituzione, con impianti in produzione da uno o due campagne di produzione viticola, il punteggio relativo alla "Rivendicazione della produzione a D.O.C. e/o I.G.T." può essere determinato sulla base delle sole campagne di produzione viticola disponibili.

N.B.: Alle domande istruite con esito favorevole, presentate dai **soggetti che non abbiano compiuto quaranta anni di età, siano dotati di una sufficiente capacità professionale e si insedino per la prima volta in un'azienda viticola in qualità di capo dell'azienda**, può essere attribuito il punteggio indicato alle colonne 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della *Tabella 1* facente parte integrante della D.G.R. n. del, per un massimo di punti 36.

Alle domande istruite con esito favorevole, presentate dai **soggetti, titolari di aziende vitate interessati ad acquisire i diritti di impianto della riserva regionale dietro corrispettivo versato all'Amministrazione**, può essere attribuito il punteggio indicato alle colonne 1, 2, 3, 4, 5 e 7 della *Tabella 1* facente parte integrante della D.G.R. n. del, per un massimo di punti 22.

Alle domande istruite con esito favorevole, presentate dai **soggetti, titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola, interessati ad acquisire i diritti di impianto della riserva regionale dietro corrispettivo versato all'Amministrazione**, può essere attribuito il punteggio indicato alle colonne 3 e 4 della *Tabella 1* facente parte integrante della D.G.R. n. del, per un massimo di punti 8.

Quadro D

Sezione I - Documentazione essenziale allegata alla domanda

Barrare la casella relativa a tutta la documentazione essenziale che, secondo i diversi casi di specie, occorre allegare alla domanda ai sensi delle disposizioni contenute al *punto 16.1* della D.G.R. n. del

